

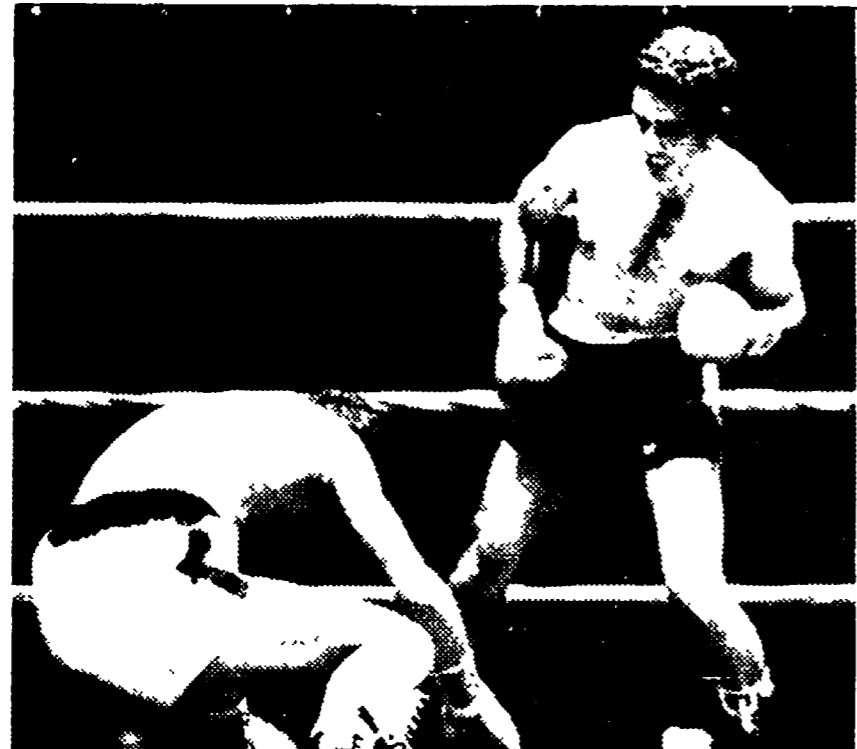
Sconfitto a Los Angeles per k.o.t. il coraggioso pugile sardo

Inutile lo stoicismo di Puddu contro la violenza di Gonzalez

La soluzione al termine del decimo round per intervento medico - «Ma avrebbe potuto far meglio» ha commentato il manager dell'italiano - Possibile una rivincita

SERVIZIO

LOS ANGELES, 28 ottobre. L'esito dell'incontro «mondiale» a Los Angeles tra il campione dei leggeri Rodolfo Gonzalez e l'italiano Tonino Puddu non ha sorpreso nessuno...



LOS ANGELES — Il k.o. subito da Puddu nel corso della seconda ripresa (foto a sinistra) e il volto visibilmente segnato del pugile sardo alla drammatica conclusione del match.

Branchini ha anche parlato di possibile rivincita. Lo andamento del match, il risultato nettamente a favore di Gonzalez sembrerebbe escluderla.

Les. L'incasso è stato di circa 106.000 dollari. Ventimila (circa dodici milioni di lire) andranno a Puddu.



giò regolamentare concluso. Il match è ripreso con l'italiano visibilmente scosso, tenuto più a pedalare all'indietro per evitare in qualche modo i colpi di Gonzalez che a ribattere.

con facilità dal campione del mondo, che con ha praticamente mai lasciato l'iniziativa nelle mani dell'avversario. All'ottava ripresa l'occhio sinistro di Puddu è stato praticamente chiuso.

È ACCADUTO NEL CAMPIONATO DI SERIE C

La Pro Vercelli (2-1) in testa al girone A

Il Venezia perde partita e primato in classifica

MARCATORI: Modonese (V) al 25' e Maioli (P) al 45' del p.t.; Rossetti (P), su rigore, al 25' della ripresa. PRO VERCELLI: Balocco 6, Jussich 6, Balocco 6, Bonni 6, Rossetti 6, Rossi 6, Solier 8, Malocni 8, Perini 7, Guarnieri 6 (N. 12, Calisti, n. 13, Bonanomi, n. 14, Codogno).

Il Modena la spunta sul Livorno (1-0)

È il mediano Melotti a decidere il match

MARCATORE: Melotti al 6' del p.t. MODENA: Piccoli; Lodi, Matriciani; Marinelli, Balugini, Melotti; Quattrini (Quattrini dal 37' s.t.), Colucci, Bascio, Zanardello, Blasig, N. 12 Conti, n. 14 Di Mario.

L'area di rigore livornese. Solite discussioni per la barriera. Improvviso tocco di Blasig a Melotti e bastonata da Rossetti del mediano che sorprende nettamente Terreni il quale si vede passare la sfera sotto il corpo.

La Sambenedettese sorprende il Pisa (1-0)

Segna Chimenti a 2' dalla fine

MARCATORE: Chimenti (S) al 43' del s.t. PISA: Leardi; Luparini, Tardelli; Barontini (dal 1' del s.t. Amenta), Rapalini, Giannini, Baldoni, Vinciguerra, N. 12 Tomei, n. 13 Scotto).

Si muove, tanta è la sorpresa. Un attimo di esitazione e poi Chimenti e soci esultano. Hanno vinto la partita. Questo il succo dei 90' di gioco.

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

VERCELLI, 28 ottobre. La Pro ha vinto una partita che l'ha vista in svantaggio contro un Venezia che non sembrava lasciare possibilità aperte per raggiungere non diciamo il successo ma la parità, un risultato, questo, sul quale molti sostenitori delle bianche casacche avrebbero firmato un'opzione a occhi chiusi.

MODENA, 28 ottobre. Ancora una brutta esibizione di Braglia fra due squadre tecnicamente posere e con una preparazione approssimativa tanto da far credere allo scarno pubblico di assistere ad un incontro pre-campionato.

Il Pisa, favorito dal gioco aperto, ha disputato una delle migliori partite mettendone in vetrina, oltre alle qualità anche la caparbiazza. Ha avuto due palle goal (25' del p.t., Giannini, e 29' del s.t. Baldoni), ma entrambe le staffette sono state fermate da due prodezze del tremendo difensore Rottoli. Inoltre i marchigiani vantano anche un paio di tiri di Ripa (elemento più pungente e furbo del Pisa) e un calcio di fondo della ripresa, sui quali Leardi è dovuto intervenire con autorità.

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

Le proiezioni in avanti si sono infittite e quindi è arrivata la testa di Maioli a mettere le sorti del match in parità. Nel secondo tempo, dopo un equilibrio di azioni, la rete decisiva: un rigore per un fallo inutile in area (schiaffeggiato il pallone con la mano da Ronchi). E l'incontro a questo punto era terminato.

Venezia ha lottato, ha girato con disinvoltura soprattutto nel primo tempo con quel suo gioco fatto di limpidezza e continuità, ma non è riuscito a dare vigore al proprio attacco e questo l'ha condizionato non poco nel suo rendimento.

Chimenti, che troppo si era spinto, sta ritornando, quando si vede sul piedil pallone (toccato indietro da Luparini e poi calciato nel fondo della rete. Leardi non

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE

Questa Pro Vercelli non finisce più di stupire. Staccata la vittoria di turno è stata nienteppopolimino la capostiva Venezia, che la vecchia Pro ha scaraventato in classifica portandosi al primo posto. Davvero bisogna cominciare a prendere in considerazione la squadra piemontese. Dopo sette giornate di campionato non è certo più possibile parlare di fuoco di paglia ma delle risultanze di un gioco di squadra quanto mai efficiente e facile da far considerare i vercelli far le squadre che possono dire la loro in fatto di promozione.

Il Lecce ha pareggiato a Chiggia e non è risultato da poco, il Belluno è caduto a Solbiate men-

La Sambenedettese continua la sua marcia trionfale. Staccata gli adriatici sono andati a vincere addirittura sul campo di quel Pisa che, pare, si era messo in evidenza come una compagine di tutto rispetto. La Samb, ora, ha già due punti di vantaggio sulla Lucchese (che ha battuto la Torres) e tre su Rimini, Giulianova e Massese (il Rimini ha pareggiato a Racenna) mentre Giulianova e Massese (sul neutro di Teramo) si sono divise la posta.

Il Modena è finalmente tornato al successo ai danni di un Livorno che si è battuto con tenacia. Ancora un risultato relativamente positivo per il Grosseto, che ha chiuso sotto il calcio d'angolo. Tiro di Amantia e palla sulla testa di Vinciguerra: bello lo stacco e il tocco, ma il pallone scivola via. Il Pisa guadagna un calcio d'angolo. Tiro di Amantia e palla sulla testa di Vinciguerra: bello lo stacco e il tocco, ma il pallone scivola via.

Giuliano Pulcinelli

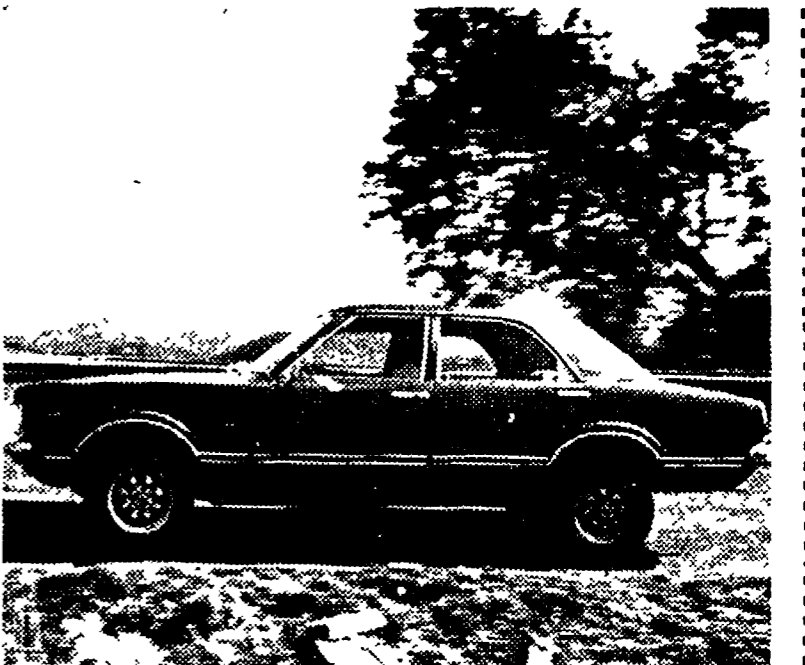
Non sono cambiate esternamente le Ford «Taunus» modello 1974

Le sospensioni sono state irrigidite - Rinnovato l'abitacolo - I prezzi di vendita in Italia L'eterno problema dei modelli «base»

La Ford Italia ha lanciato anche sul nostro mercato la Taunus modello 1974. Delle modifiche apportate alle vetture di produzione tedesca ci eravamo già occupati a suo tempo, sulla base delle descrizioni tecniche fornite dalla casa.

Si tratta (per quello più banale) di un motore di cilindrata 2.000 cc. (2.000.000) che si riferisce invece al coupé Taunus 2000 GXL.

La nuova strumentazione è particolarmente apprezzabile: l'impianto di aerazione e di riscaldamento. Inevitabile, dato il peso della vettura (1025 kg.), la scarsità di ripresa con motore da 1.3 litri. Sordidificante la velocità massima di 138 km.



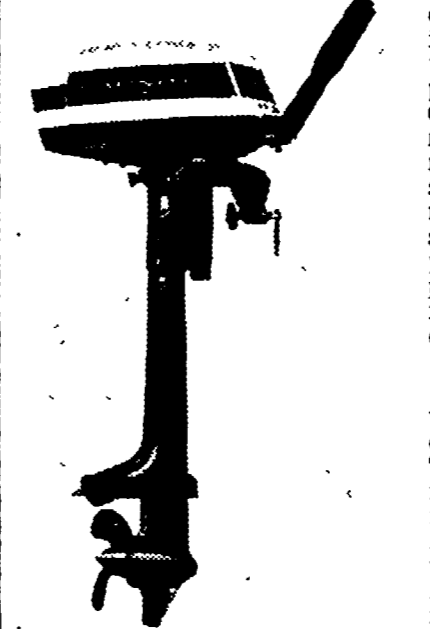
Una delle Taunus modello 1974 fotografata durante le prove su strada.

Alla vigilia della rassegna di Torino Autoveicolo industriale: continua l'espansione

L'ottanta per cento dell'intero movimento merci in Europa è basato sull'auto-transporto; solo in Italia, per un anno vengono trasportate 58.986 milioni di tonnellate/chilometro: queste due cifre bastano a dire dell'importanza assunta dall'auto-transporto.

Soltanto perfezionamenti ai fuoribordo della Carniti

La Carniti, che è la più importante industria nazionale europea nel campo dei fuoribordo, per il '74 lascia sostanzialmente invariata — come si è potuto vedere al Salone di Genova — la serie dei suoi fuoribordo. Si tratta infatti di motori assai validi e di conseguenza i tecnici di Oggiogno hanno realizzato una ristrutturazione dei motori per perfezionarli quanto più possibile, pur lasciando invariate le caratteristiche di base.



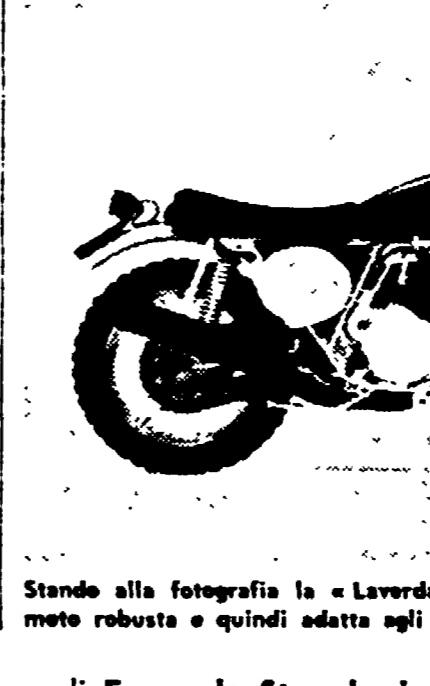
Il 3 HP della Carniti è un fuoribordo leggerissimo ed adatto anche come motore per il suo ingombrato ridotto. E' un monocilindrico a 2 tempi di 69 cc. Costa 120.000 lire.

Altre indiscrezioni sul Salone del ciclo e motociclo

Sarà presentata una Laverda «250» che ha tre possibilità di impiego

Molti particolari costruttivi sono assolutamente originali - La Casa di Breganze ha progettato questa monocilindrica per contrastare la concorrenza su terreni diversi

La Laverda di Breganze (Vicenza) ha deciso di scendere in lizza anche nel settore duemotociclistico delle fuoristrada. Presenterà infatti al prossimo Salone del ciclo e motociclo, che si terrà a Milano nel mese di novembre, un interessante monocilindrico a due tempi di 250 centimetri cubici di cilindrata.



Stando alla fotografia la «Laverda 250» si presenta come una moto robusta e quindi adatta agli impieghi a cui è destinata.